



LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

1. Aumentare l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso una riqualificazione delle risorse disponibili

Una profonda e incisiva opera di ristrutturazione e semplificazione fondata su un unico principio ispiratore: aumentare l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso una riqualificazione delle risorse disponibili anche attraverso l'eliminazione di duplicazioni di funzioni e gestioni e alla creazione di un unico centro competente in materia di acquisti e spese. Con questo obiettivo il CdM del 18 maggio ha approvato lo schema in materia di "Regolamento di organizzazione del ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche".

In particolare, la ristrutturazione del ministero prevede un robusto dimagrimento dei dirigenti generali che passano da 61 a 36 e dei dirigenti che passano da 1006 a 712. Il risparmio totale dell'opera di ristrutturazione è calcolato in circa 65 milioni di euro. Una riforma innovativa e funzionale di cui il ministero aveva urgentemente bisogno e che risponde al criterio di conciliare una necessaria riorganizzazione degli apparati amministrativi del ministero con il contenimento della spesa di gestione tramite il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio.

La ristrutturazione prevede, inoltre, l'ampliamento delle competenze del Dipartimento per la giustizia minorile a cui sarà assegnata anche l'esecuzione di tutte le misure alternative e le sanzioni sostitutive alla detenzione in carcere.

2. Anticorruzione: stretta sui reati di mafia, falso in bilancio, aumento pene per corruzione PA

Dal falso in bilancio alla stretta sui reati di mafia, le novità più importanti contenute nel disegno di legge sono:

- Aumentate le pene per i reati di corruzione
- Introdotto il principio della restituzione del malto
- Reintrodotto il falso in bilancio, per aziende quotate e non
- Carcere più lungo per i mafiosi
- Per far emergere i reati di corruzione introdotto uno sconto di pena per chi collabora

REATI DI MAFIA.

È sui reati di mafia che arriva una prima stretta. Aumentano infatti le pene per il 416 bis e la corruzione. Per chi fa parte di una associazione mafiosa formata da 3 o più persone è prevista la reclusione da 10 a 15 anni (oggi è dai 7 ai 12). Le pene aumentano per chi promuove, organizza e dirige l'associazione. Per quel che riguarda la reclusione, si passa dagli attuali 9-14 anni a 12-18 anni previsti nel ddl.

FALSO IN BILANCIO.

Sul falso in bilancio, le pene per le società non quotate andranno da 1 a 5 anni (e ciò renderà impossibile l'uso delle intercettazioni). Per le società quotate, invece, le pene andranno da un minimo di 3 ad un massimo di 8 anni. Per le piccole imprese si andrà da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 3 anni. Le sanzioni pecuniarie a carico delle società che hanno tratto vantaggio o avuto interesse dal falso in bilancio, la misura arriva a 600 quote per le società in Borsa e a 400 quote per le non quotate.

PIÙ POTERI DI VIGILANZA ALL'ANAC.

Aumenta il peso dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, che dovrà essere informata

LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

attraverso il suo presidente dal PM qualora quest'ultimo eserciti l'azione penale per reati contro la pubblica amministrazione. L'Anac, inoltre, potrà intervenire sui contratti di appalto secretati e sarà informata su ogni notizia emersa in contrasto con le regole della trasparenza nelle controversie sull'affidamento di lavori pubblici e sul divieto di rinnovo tacito di contratti di lavoro pubblici.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Novità anche per quel che riguarda la corruzione nella pubblica amministrazione: per poter richiedere un patteggiamento sarà necessaria la restituzione integrale del prezzo o del profitto del reato corruttivo. Questo varrà per alcuni dei principali reati contro lo Stato. Non solo: sulla condizionale, per ottenere la sospensione della pena, bisognerà aver risarcito la PA.

(approvato in prima lettura dal Senato, attualmente all'esame dell'Aula della Camera, 14 maggio 2015)

3. Voto di scambio: un segnale forte contro le infiltrazioni della criminalità nella vita democratica

Con l'approvazione della legge sul voto di scambio la politica risponde con i fatti a tutti quei cittadini e alle associazioni che aspettavano da troppo tempo un segnale forte contro le infiltrazioni della criminalità organizzata nella vita democratica del Paese.

La legge sul voto di scambio politico-mafioso punisce con la reclusione da 4 a 10 anni il politico che, erogando o promettendo denaro o altra utilità, stringe un accordo con la criminalità organizzata per farsi sostenere con metodo mafioso in una competizione elettorale.

Nel febbraio 2015, inoltre, una nuova legge stabilisce il divieto di benefici ai condannati ex 416 ter. Escludendo dai benefici penitenziari – assegnazione al lavoro esterno, permessi premio e misure alternative alla detenzione (affidamento in prova, detenzione domiciliare e semilibertà) – i condannati per voto di scambio politico-mafioso e attribuendo alla procura distrettuale antimafia le funzioni di pm nelle indagini preliminari sul 416 ter e nel processo di primo grado.

4. Violenza negli stadi: restituire il calcio alle famiglie

Il 17 ottobre 2014 il decreto legge sulla violenza negli stadi viene convertito in legge.

DASPO DI GRUPPO.

Ai tifosi violenti lo stadio sarà interdetto più a lungo. Il divieto di accesso varrà infatti per almeno 3 anni nei confronti dei responsabili di violenze di gruppo (ove sia accertata una partecipazione attiva del singolo) e da 5 a 8 anni (con obbligo di presentarsi in commissariato) nel caso di recidivi. Non solo: si amplia la platea dei potenziali destinatari, che ora comprenderà anche chi è stato denunciato o condannato per l'esposizione di striscioni offensivi o violenti o razzisti, per reati contro l'ordine pubblico e altri delitti gravi come ad esempio rapina, detenzione di esplosivi, spaccio di droga. Il Daspo, a prescindere da denunce o condanne, potrà comunque colpire chi partecipa anche all'estero a scontri o minacce mettendo a rischio la sicurezza o l'ordine pubblico.

GIRO DI VITE SU FRODE SPORTIVA.

Aumentano sensibilmente le pene per la frode in competizioni sportive: chi compra o vende una partita potrà rischiare in futuro fino a 9 anni di carcere. L'inasprimento, che



LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

riguarda sia l'ipotesi base della frode sportiva sia la fattispecie aggravata che scatta in caso di 'combine' che influisce su scommesse autorizzate, consente l'uso di intercettazioni e legittima l'arresto facoltativo in flagranza e le misure cautelari in carcere.

BLOCCO TRASFERTE.

Divieto di trasferta per uno o due campionati nel caso di gravi episodi di violenza: il ministro dell'Interno, per una durata fino a due anni, può infatti chiudere il settore ospiti e vietare la vendita di biglietti ai tifosi che risiedono nella provincia della squadra avversaria.

ARRESTO DIFFERITO.

Il cosiddetto arresto in flagranza differita è consentito anche contro chi intona cori o innalza striscioni che incitano alla discriminazione razziale o etnica.

TIFOSI SORVEGLIATI SPECIALI.

Alla pari dei mafiosi e terroristi, i 'daspati' recidivi e gli ultrà pericolosi potranno essere sottoposti dal tribunale alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, integrata se necessario da altre misure di prevenzione quali il divieto o l'obbligo di soggiorno.

SICUREZZA STADI A CARICO CLUB.

Le società sportive dovranno versare una quota dell'incasso (dall'1 al 3 per cento) per pagare gli straordinari degli agenti addetti alla sicurezza.

TASER AI POLIZIOTTI.

In via sperimentale alla polizia sarà data in dotazione la pistola elettrica, il Taser. La sperimentazione dovrà però avvenire con le necessarie cautele per la salute e secondo principi di precauzione.

5. Autoriciclaggio: per la prima volta in Italia

Con la nuova legge viene introdotto in Italia un reato che ad oggi non esiste: quello di autoriciclaggio. Il reato consiste nel reimpiegare, agendo anche per occultarne l'origine e l'impiego, il denaro o altro bene frutto di un altro reato precedentemente commesso. Mentre il riciclaggio, insomma, presuppone l'azione di un altro soggetto che ricicla, nell'autoriciclaggio il soggetto dei due reati, quello cosiddetto presupposto che sta alla base e il successivo riciclaggio, è lo stesso.

L'intervento è innovativo perché rispetto alle precedenti misure per il rientro dei capitali, non è un condono in quanto l'imposta dovuta si paga per intero. Chi aderirà avrà una riduzione delle sanzioni amministrative e penali. La legge si basa sullo scambio automatico di informazioni e sulla fine del segreto bancario, che sono state adottate su iniziativa dell'Ocse, del G20 e dell'Ecofin sotto la presidenza italiana dell'Ue.

AUTORICICLAGGIO.

Il riciclatore in proprio non godrà più di impunità. Il nuovo reato colpisce infatti chi impiega, sostituisce, trasferisce il denaro o gli altri proventi derivanti da un delitto da lui commesso in precedenza in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro origine illecita.

PENE A DOPPIO BINARIO.

La sanzione è legata alla gravità del reato presupposto: se punito con pene sopra i 5 anni o se di natura mafiosa, per l'autoriciclaggio si rischia la reclusione da due a otto



LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

anni e la multa da 5mila fino a 25mila euro. Se sotto i 5 anni, reclusione e multa si dimezzano: carcere da uno a quattro anni e pena pecuniaria da 2.500 a 12.500 euro. La condanna comporterà obbligatoriamente la confisca dei proventi delittuosi.

AGGRAVANTI.

Nel caso di autoriciclaggio commesso nell'esercizio di attività bancarie e finanziarie o di altre attività professionali scatta un aumento di pena. Al contrario, beneficerà di 'sconti' di pena (fino alla metà) chi collabora con condotte riparatorie con l'autorità giudiziaria.

GODIMENTO PERSONALE.

Sfuggono alla punizione soltanto le condotte di mera utilizzazione o godimento personale della ricchezza di provenienza illecita.

RESPONSABILITÀ EX 231.

L'autoripulitura del "nero" potrà colpire anche le società. Il nuovo delitto entra a pieno titolo nel decreto 231 sulla responsabilità penale delle aziende per gli illeciti degli amministratori. Le società dunque, per evitare conseguenze, dovranno dimostrare di aver adottato adeguati modelli organizzati di prevenzione.

5. Misure antiterrorismo: mettere al primo posto la sicurezza senza rinunciare alle libertà europee

Obiettivo delle misure antiterrorismo contenute nella legge dell'aprile del 2015 è quello di trovare un equilibrio fra privacy e sicurezza.

STRETTA SUI FOREIGN FIGHTERS.

Viene visibilmente rafforzato il 'pacchetto normativo' antiterrorismo punendo fino a 8 anni i 'combattenti stranieri' che si arruolano a scopo terroristico e chi per tale finalità organizza o finanzia i trasferimenti all'estero. Il condannato perde anche la potestà genitoriale. Se poi i reati di terrorismo sono commessi attraverso il web scattano aggravanti di pena. Infine, rischia più carcere (e l'arresto obbligatorio) chi usa documenti falsi.

LUPI SOLITARI NEL MIRINO.

E' colpito anche l'auto-addestramento, ossia la condotta di quei terroristi (i cosiddetti lupi solitari) che operano sganciati da organizzazioni. La reclusione fino a 10 anni già prevista per l'addestramento ad attività terroristiche è infatti estesa anche a chi apprende autonomamente l'utilizzo di esplosivi, armi, sostanze chimiche o nocive, e tecniche di attentati o sabotaggio.

TERRORISMO COME MAFIA.

La sorveglianza speciale e altre misure di prevenzione personali del codice antimafia si applicano anche ai potenziali *foreign fighters*. Chi è sottoposto a misure di prevenzione definitive e compie un delitto di terrorismo incappa nell'aggravante del codice antimafia che aumenta la pena fino alla metà. In corso d'adozione di una misura di prevenzione, anche al questore è attribuito il potere di ritirare in via d'urgenza il passaporto e ogni altro documento d'espatrio. La violazione del divieto di espatrio costituisce un nuovo reato punito fino a 5 anni.

TRACCIABILITÀ ARMI.

Due nuove contravvenzioni riguardano chi detiene abusivamente 'precursori di esplosivi' (ossia sostanze impiegabili nella costruzione di ordigni) e chi non ne segnala il furto o la



LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

sparizione. Chi fabbrica e vende armi o esplosivi deve comunicare tempestivamente i dati di vendita e informazioni sugli acquirenti alle questure.

BLACK LIST DEI SITI.

Alla polizia postale spetta il compito di aggiornare la *black list* dei siti internet utilizzati per reati di terrorismo (compresi proselitismo, arruolamento e addestramento) anche al fine di favorire lo svolgimento di indagini sotto copertura. In capo agli *Internet provider*, su richiesta della magistratura, gravano specifici obblighi di oscuramento dei siti e di rimozione dei contenuti illeciti pubblicati in rete.

SUPERPROCURA ANTITERRORISMO.

Al procuratore nazionale antimafia sono attribuite competenze in materia di antiterrorismo con funzioni di coordinamento investigativo nei procedimenti di terrorismo anche internazionale. Potrà accedere al registro delle notizie di reato, alle banche dati distrettuali e alle rogatorie, risolvere contrasti tra procure e questioni di competenza, avvalersi per le indagini di sua competenza delle forze di polizia, proporre misure di prevenzione patrimoniali, svolgere senza autorizzazione colloqui investigativi in carcere, ricevere le segnalazioni di operazioni sospette da parte di Bankitalia e Guardia di finanza, proporre misure di protezione per i 'pentiti' di terrorismo.

INDAGINI SOTTO COPERTURA.

Si rafforzano le tutele degli agenti infiltrati (deposizioni sotto identità di copertura, licenza di reato più ampia) e si autorizzano purché ne sia informata la magistratura i colloqui investigativi in carcere consentendo di derogare all'obbligo di denuncia di reati e ritardare la comunicazione di elementi di prova. E' prevista poi la concessione di permessi di soggiorno agli informatori stranieri che aiutano i nostri agenti. Per il controllo del territorio si utilizzeranno anche i droni.

ARRESTO SCAFISTI.

Da un lato si amplia la facoltà di espulsione degli stranieri da parte del prefetto per ragioni di prevenzione antiterrorismo, dall'altro scatta l'arresto obbligatorio in flagranza nei confronti degli scafisti e di tutti coloro che promuovono e organizzano l'ingresso di clandestini. Ai benefici penitenziari potrà accedere solo chi collabora.

6. Ecoreati: mai più tragedie ambientali, mai più uso criminale delle risorse ambientali

Il progetto di legge sui reati ambientali, approvato il 19 maggio, prevede:

INQUINAMENTO AMBIENTALE Da 2 a 6 anni di carcere con un multa da 10mila a 100mila euro per chiunque abusivamente provoca 'una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna'. Sono previste aggravanti in caso di lesioni o morte a una o più persone: da 2 anni e 6 mesi fino a 7 anni per lesioni che comportino più di 20 giorni di malattia; da 3 a 8 anni per lesioni gravi; da 4 a 9 per lesioni gravissime; da 5 a 10 in caso di morte.

DISASTRO AMBIENTALE.

Chiunque abusivamente provoca un disastro ambientale è punito con la reclusione da 5 a 15 anni. Costituiscono disastro ambientale 'alternativamente: l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eli-

LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

minazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

PENE AUMENTATE SE REATI IN AREE PROTETTE.

Sia per il reato di inquinamento ambientale che di disastro ambientale la pena viene aumentata nel caso in cui i reati vengono commessi in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, o nel caso in cui vengano danneggiate specie animali o vegetali protette.

DELITTI COLPOSI.

Nel caso in cui i reati di inquinamento e di disastro ambientale vengano commessi per colpa- anziché per dolo- le pene previste vengono ridotte da un terzo a due terzi.

PUNIZIONE DEL PERICOLO PER L'AMBIENTE.

La messa in pericolo colposa dell'ambiente viene punita con le stesse pene previste dalle fattispecie di inquinamento e di disastro ambientale- a seconda dei casi- ridotte di un terzo.

TRAFFICO E ABBANDONO DI MATERIALE AD ALTA RADIOATTIVITÀ.

Da 2 a 6 anni di carcere e multa da 10mila a 50mila euro per 'chiunque, abusivamente, cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività'. Le pene vengono aumentate 'se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento: delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna'. Pene aumentate fino alla metà anche 'se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone'.

IMPEDIMENTO DEL CONTROLLO.

Reclusione da 6 mesi a 3 anni per 'chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificialmente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti'.

AGGRAVANTI.

Sono previste aggravanti in caso di associazione a delinquere di stampo mafioso. Pene aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione 'fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale'.

AGGRAVANTE AMBIENTALE.

Prevista una aggravante ambientale nel caso in cui uno dei reati del codice penale venga commesso allo scopo di danneggiare l'ambiente. Le pene- a seconda dei casi- possono essere aumentate fino alla metà.

RAVVEDIMENTO OPEROSO.

Riduzione da un terzo alla metà delle pene previste per chi si adopera per il ripristino dello stato dei luoghi e di un terzo per chi collabora con l'autorità giudiziaria. Nel caso in cui il giudice disponga la sospensione del procedimento per permettere l'attuazione



LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA

del cosiddetto ravvedimento operoso, il corso della prescrizione viene sospesa. La sospensione del procedimento dovrà avvenire prima 'della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado' e dovrà essere disposta 'per un tempo congruo' a consentire il ripristino dello stato dei luoghi, che non potrà superare il limite di due anni prorogabile al massimo di un anno.

CONFISCA.

Nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti è sempre ordinata la confisca 'delle cose che costituiscono il prodotto o il profitto del reato o che servono a commettere il reato', salvo che i beni appartengano a persona estranea al reato. I beni confiscati o i loro eventuali proventi sono messi nella disponibilità della pubblica amministrazione competente e vincolati all'uso per la bonifica dei luoghi. Niente confisca per l'imputato che 'abbia efficacemente provveduto alla messa in sicurezza e, ove necessario, alle attività di bonifica e di ripristino dello stato luoghi'.

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI.

Il condannato viene sempre obbligato al recupero o, dove tecnicamente possibile, al ripristino dello stato dei luoghi.

OMESSA BONIFICA.

Viene punito con la reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da 20mila a 80mila euro 'chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi'.

RADDOPPIO TEMPI PRESCRIZIONE.

I termini dopo il quale la prescrizione estingue il reato vengono raddoppiati per i nuovi delitti contro l'ambiente.

PROCURATORE ANTIMAFIA E AGENZIA ENTRATE.

Quando il procuratore della Repubblica procede a indagini per i delitti contro l'ambiente, dovrà darne notizia anche all'Agenzia delle entrate 'ai fini dei necessari accertamenti' e al Procuratore nazionale antimafia.

7. Altre misure

FURTI

Pene più dure per i furti: inasprire le sanzioni per furto in abitazione, furto con strappo, rapina.

Questa proposta è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 ma non ancora formalizzata ufficialmente. Nelle intenzioni del Governo queste dovrebbero essere le nuove norme:

- Per il furto in casa e con strappo la pena passa da 1-6 a 3-6 anni e in caso di aggravanti aumenta da 3 a 4 anni nel minimo restando a 10 nel massimo
- Per la rapina si passa da 3-10 a 4-10 anni e si sale a 5-20 anni se c'è l'uso di armi, il delitto è compiuto da persone travisate o più persone, avviene in abitazione o su mezzi di trasporto, se la vittima ha appena fruito di servizi in banche, bancomat o uffici postali o è over 65; e se si sommano più circostanze aggravanti, la pena minima sale a 6 anni

VIOLENZE NELLE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

Il Governo è intenzionato a prevedere per le manifestazioni violente di piazza la possibilità di effettuare arresti in flagranza differita e al DASPO per i manifestanti violenti.

LE COSE
SI POSSONO
FARE
CI STIAMO
PROVANDO

GIUSTIZIA E SICUREZZA